

**NEWS SULLA PROTEZIONE CIVILE**

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici ad [iscriversi](#).

Oggi parliamo della carenza di operatori di protezione civile a Napoli, delle indagini sul volontario morto in Sicilia, della nuova Sala Operativa di Controllo permanente a Casamicciola, di un sopravvissuto a una valanga, della rinascita dei territori terremotati e dell'importanza di ombra e acqua nelle nostre città. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

STOP AGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

Mancano autisti a Napoli

Basta interventi della Protezione Civile di notte a Napoli: [mancano autisti](#), anche a causa dei nuovi pensionamenti. In organico ne sono rimasti solo due, autisti che fanno il turno h12, e altri due impiegati sul turno h24. Non bastano. “Resteranno coperti i turni di guardia notturni per due giorni alla settimana per tutto il mese di febbraio”. E potrebbe esserci il rischio concreto dello stop totale degli interventi di emergenza. A denunciarlo è il sindacato Csa del Comune di Napoli: “La situazione che rischia di ripetersi anche in caso di malattia, infortunio e ferie dei pochi autisti rimasti. La conseguenza sarà che i Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale non avranno risposta alle richieste di intervento in vari giorni e notti. Questo mese gli autisti ultra 60enni soltanto per spirito di collaborazione svolgeranno il servizio di notte per 10 notti al mese, fermo restando che non è assolutamente possibile chiedere sacrifici sempre allo stesso personale.” Il Csa ha chiesto “un sollecito riscontro rispetto agli interpellati eseguiti, in attesa di un investimento in termini di risorse in previsione della nuova immissione di personale”.

INDAGINI PER LA MORTE DI UN VOLONTARIO

Quattro operatori sono indagati per la morte del volontario del Cnsas [Salvatore Laudani](#), rimasto ucciso da un malore durante un'operazione di salvataggio sull'Etna avvenuta nell'autunno 2021. A tre degli operatori è contestato l'omicidio colposo: per gli inquirenti ci sarebbero state delle omissioni da parte di alcuni soggetti che avrebbero dovuto avere il ruolo di coordinamento. Il quarto indagato è invece accusato di "rifiuto di atti d'ufficio", perché secondo la magistratura nonostante la "reperibilità" (quindi incaricato di pubblico servizio) avrebbe "rifiutato indebitamente" un atto che avrebbe dovuto compiere "senza ritardo", "per ragioni di sicurezza pubblica e sanità". "Il soccorso alpino non ha ancora smesso di piangere la perdita di Salvatore Laudani - ha commentato l'avvocato difensore degli indagati, Giorgio Bisagna - e siamo comunque fiduciosi nel lavoro della magistratura che contribuirà a chiarire quanto accaduto e a fare piena luce sulle oggettive responsabilità anche istituzionali".

NUOVA SALA DI CONTROLLO A CASAMICCIOLA

La commissaria prefettizia Simonetta Calcaterra ha spiegato al [nostro giornale](#) come funzionerà, e dove e quando sarà attivata la Sala operativa di Controllo permanente di Casamicciola Terme - per la quale si lavora ad un nuovo piano di evacuazione. "Il presidio, una volta attivato, sarà sempre operativo", spiega Calcaterra. "Ovviamente nel caso di allerta meteo ci sarà un'attenzione maggiore nel monitoraggio di questi dati", e i presidianti "si dovranno alternare per garantire la copertura del servizio 24 ore su 24".

GIORNATE DI VALANGHE

La testimonianza del sopravvissuto

Giornate di valanghe nell'arco alpino. Il 31 gennaio i corpi di due uomini dispersi dal 25 gennaio scorso sulle Alpi svizzere sono stati ritrovati dalla polizia del canton Vallese. Le vittime sono due uomini di 42 anni, un cittadino francese domiciliato nel Canton Vaud e un belga che vive nel Vallese. Da Bolzano invece arriva la testimonianza del sopravvissuto [Carluccio Santori](#), uno sciatore 54enne che era stato travolto da una valanga in val Badia, rimanendo sepolto vivo per oltre 20 ore. Santori ha raccontato che, dopo aver formato una sorta di imbuto nella neve quando la slavina si è fermata, ha tentato in tutti i modi di rimanere sveglio. "La notte è stata tremenda. Avevo tanta paura, non volevo morire. Non dovevo assolutamente addormentarmi, altrimenti sarebbe stata la fine". Santori è sempre rimasto cosciente e lucido, chiamando aiuto. "Di notte ho fatto una micro ginnastica, muovendo gli arti". Dopo molte ore, grazie al calore del corpo la neve si è staccata e Santori è riuscito a fare movimenti più ampi, riuscendo a liberare entrambe le braccia. "Non dimenticherò mai il rumore dell'elicottero".

Valanga mortale in Himalaya

Due sciatori polacchi sono rimasti uccisi e altre 21 persone sono state salvate dall'intervento delle autorità nel Kashmir indiano, sull'[Himalaya](#), dopo che una violenta valanga precipitata dal picco di Afawat aveva colpito la località sciistica di Gulmarg. Il gruppo di sciatori era composto da russi e polacchi e da due guide locali.

TERREMOTI E RINASCITE

L'importanza dell'arte

Nasce il [Museo dell'Arte Recuperata](#) dal terremoto. Settanta opere messe in salvo dal sisma sono esposte a San Severino Marche grazie a un'iniziativa della diocesi di Camerino-San Severino-Fabriano-Matelica. Questa idea nasce dall'impossibilità di una riapertura di tutte le chiese danneggiate nel breve periodo. Il Museo dell'Arte Recuperata (MARec) raccoglierà dunque provvisoriamente nel palazzo vescovile in un'unica esposizione le opere salvate delle 350 chiese danneggiate dal sisma del 2016. "Oggi - spiega l'arcivescovo Francesco Massara - abbiamo recuperato 50 chiese, e speriamo di non dover aspettare troppo tempo affinché le opere riescano a essere raccolte nelle chiese di provenienza". Tutto questo è reso possibile con l'intervento del ministero dei Beni culturali e, attraverso la Regione, dei fondi comunitari. All'orizzonte c'è anche la creazione di un polo museale, sede di laboratori di restauro per tavole, affreschi e sculture danneggiati dal sisma, mentre l'obiettivo è quello della creazione di un legame anche sentimentale tra cittadini e opere d'arte.

Prime ordinanze di Castelli

Il neo-Commissario straordinario alla ricostruzione post sisma 2016, [Guido Castelli](#), ha firmato le prime ordinanze: in Cabina di coordinamento sono state approvate delle modifiche al Testo unico della ricostruzione privata per adattarlo ulteriormente alle necessità che emergono dai territori. È stata inoltre introdotta un'importante semplificazione all'ordinanza che si occupa della ricostruzione di tutte le scuole danneggiate dal sisma, grazie alla quale adesso i Comuni non sono più obbligati a ricorrere all'accordo quadro, che diventa quindi uno dei possibili strumenti a loro disposizione. Approvate anche le ordinanze speciali in deroga per i Comuni marchigiani di Bolognola e San Severino e un'ordinanza che aumenta alcuni finanziamenti per una serie di opere pubbliche nel cratere. "Le nostre comunità meritano la massima attenzione.

GIORNATA MONDIALE DELLE ZONE UMIDE

Il ripristino delle zone umide e dei luoghi naturali è un'opportunità per la rigenerazione e la valorizzazione di ampie porzioni di territorio. Alla vigilia della Giornata mondiale delle Zone Umide del 2 febbraio, [Legambiente](#) ha pubblicato il report sugli [Ecosistemi Acquatici](#), completo di 12 buone pratiche e 10 proposte per tutelarli e valorizzarli. Particolare il focus sui Contratti di Fiume per una gestione strategica della risorsa idrica. “I contratti di Fiume - dice l'associazione - come nel caso dell'Ofanto, sono opportunità per una maggiore integrazione tra politiche locali e sovralocali e per migliorare la gestione idraulico-ambientale e socioeconomica dei territori”. Le aree umide, ricorda il report, sono i pozzi di assorbimento di carbonio più efficaci della Terra: assorbono le piogge in eccesso, arginano il rischio inondazioni, rallentando l'insorgere della siccità e riducendo al minimo la penuria d'acqua.

COMBATTERE I COLPI DI CALORE

In questi stessi giorni è stato pubblicato [uno studio su Lancet](#) condotto dall'Istituto di Barcellona per la Salute Globale che sostiene che oltre il 4% dei decessi nelle città durante i mesi estivi sia dovuto al caldo, e un terzo di questi decessi potrebbe essere evitato raggiungendo una copertura arborea del 30%. In Italia, secondo la ricerca, la città di Roma potrebbe evitare 200 decessi, Napoli 75 decessi, Milano più di 60. L'esposizione al calore è associata a mortalità prematura, malattie cardiorespiratorie e ricoveri ospedalieri.

RITROVATA IN AUSTRALIA LA CAPSULA RADIOATTIVA

La [minuscola capsula radioattiva](#) potenzialmente letale che era stata persa a metà gennaio durante il trasporto su un camion da una miniera in Australia, è stata finalmente ritrovata sul ciglio di una strada. La capsula, più piccola di una moneta da dieci centesimi, conteneva abbastanza Cesio-137 da far ammalare o uccidere un uomo. “È stato trovato un ago in un pagliaio - ha detto il responsabile dei Servizi di emergenza - e credo che la popolazione dell'Australia Occidentale potrà dormire meglio stanotte”.

STUDIARE NEL GHIACCIO IL CLIMA CHE FU

Il progetto [Beyond Epica](#), coordinato dal Cnr intende vuole scoprire i segreti del clima terrestre dell'ultimo milione di anni e mezzo attraverso il carotaggio della calotta antartica. “Riteniamo che questa carota di ghiaccio ci possa fornire informazioni sul clima del passato e sui gas serra presenti nell'atmosfera durante la transizione del Medio Pleistocene (MPT), avvenuta tra 900.000 e 1,2 milioni di anni fa”, afferma Carlo Barbante, coordinatore del progetto. “Durante questa transizione la periodicità climatica

tra le ere glaciali è passata da 41.000 a 100.000 anni; e perché questo sia avvenuto è il mistero che ci proponiamo di risolvere”.

CONSIGLI DI LETTURA

- Avventura sotto le stelle: alla scoperta della cometa di Neanderthal ([Ingv Ambiente](#)).
 - “La guerra è tossica”: su Nuova Ecologia di febbraio ([Legambiente](#)).
 - Essere un difensore ambientale in El Salvador ([Duegradi](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)